



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi

e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO Programma Operativo Nazionale PON SPAO “*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*” approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

CONSIDERATA la Raccomandazione del 22/4/2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;

VISTO il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

VISTO Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (2014IT05M9OP001) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) n. 4969 dell'11/07/2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato, in data 15/11/2016, fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e RAI s.p.a., di durata triennale, avente ad oggetto una collaborazione finalizzata a promuovere la diffusione di una cultura del lavoro e a rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, per favorirne il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa del Paese;

VISTO in particolare l'art. 2.3 del Protocollo d'Intesa suddetto, laddove è previsto che la RAI e il Ministero del Lavoro diano attuazione allo stesso attraverso appositi accordi attuativi, ai quali si intenderanno applicabili le disposizioni del Protocollo d'intesa, ove negli stessi non diversamente disposto;

CONSIDERATO che, nell'ambito del medesimo Protocollo, è stabilito, tra l'altro, che la collaborazione *“potrà realizzarsi attraverso l'individuazione di programmi ed azioni, definendo di volta in volta gli strumenti editoriali e le soluzioni televisive e tecnologiche più idonee”*;

CONSIDERATO che la scrivente Agenzia, in tale contesto e nell'ambito della programmazione europea FSE 2014-2020 del PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, ha inteso ed intende realizzare una serie di attività di comunicazione e divulgazione sul mondo del lavoro, anche a supporto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani;

VISTO l'Accordo - attuativo CIG 6867636881 del su citato Protocollo d'intesa concluso a livello di Ministero - sottoscritto in data 18-29/11/2016, per la DG PASLF, dal suo Direttore Generale dr. Salvatore Pirrone e, per RAI s.p.a., dal suo Direttore Generale dr. Antonio Campo Dall'Orto, avente ad oggetto la realizzazione del suddetto programma “Il Posto Giusto”, Accordo ammesso a registrazione, dall'UCB presso il MLPS, in data 31.03.2017, al n. 42 e, dalla Corte dei Conti, in data 29 maggio 2017, al n. 901;

VISTA la lettera del 15.6.2017 n.8270, con la quale l'ANPAL ha manifestato alla RAI l'interesse a realizzare una puntata speciale del Programma “Il Posto Giusto”, realizzato con estratti della terza edizione del Programma;

VISTA la determina a contrarre assunta dall'ANPAL con decreto direttoriale n. 215 del 28/06/2017, con la quale è stato approvato il progetto editoriale presentato con nota n. RAI/AI/2017/0064/P del 21/06/2017;

VISTO l'Accordo - attuativo concluso in data 28/6/2017, avente ad oggetto la realizzazione della puntata speciale del programma “Il Posto Giusto”;

RITENUTO che la spesa necessaria per finanziare il costo dell'operazione descritta può essere posta a carico del PON “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, Asse 5 Assistenza Tecnica, come già previsto nella relativa determina a contrarre sopra citata;

VERIFICATA l'effettiva disponibilità di adeguate risorse finanziarie sull'Asse suindicato;

Tanto premesso, sentito il RUP della procedura,

DECRETA

ARTICOLO UNICO

Per la realizzazione delle attività comprese nell'Accordo attuativo di cui in premesse concluso in data 28/06/2017, CIG ZB01F234BB, allegato in copia al presente decreto - da intendersi a tutti gli effetti di legge approvato ed operativo, è definitivamente impegnato l'importo totale, comprensivo di IVA, pari ad Euro 21.960,00 (ventunomilanovecentosessanta,00) sul Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", Asse 5 "Assistenza Tecnica" secondo la ripartizione indicata nella tabella seguente:

RAI	Imponibile	€	18.000,00
Erario	IVA	€	3.960,00
	TOTALE	€	21.960,00

Roma,

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)